

## ALLEGATO “2”

### CAPITOLATO TECNICO

**Servizio di “Trasferimento di laboratorio chimico” consistente nel trasloco e relative attività accessorie della strumentazione scientifica, arredi, documenti, libri e simili dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata - Struttura Laboratori e Servizi Chimici, Bari C.so A. De Tullio 1/c.**

#### Art.1 - Oggetto del servizio.

La prestazione oggetto del presente Capitolato è, in via prevalente, il trasloco/trasferimento/deposito/reinstallazione di tutta la strumentazione tecnico-scientifica di tipico impiego in un laboratorio d’analisi chimiche, particolarmente esigente sotto l’aspetto professionale, ed in via residuale, il trasloco/trasferimento/riposizionamento dell’ordinario strumentario d’ufficio, ad esempio: armadi, scrivanie, comodini, sedie, lampade, quadri, computers, stampanti, telefoni e materiale di cancelleria, della Struttura “Laboratori e Servizi Chimici” dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sita in C.so De Tullio 1/c –Bari.

La sequenza delle attività sottoelencate e dei relativi beni segue l’ordine cronologico di esecuzione delle prestazioni.

In particolare è richiesto (categorie di beni):

- trasloco **documenti archiviati e beni custoditi presso i locali piano rialzato dell’UD di Bari;**
- trasloco **arredi uffici piano rialzato dell’UD di Bari;**
- trasloco **strumentazione scientifica compreso strumento con sorgente radioattiva;**
- trasloco **vetreria / consumabili e documentazione varia (archivio corrente) presente nel laboratorio;**
- trasloco **reagentario, materiale magazzino e standard dei frigoriferi;**
- trasloco **documentazione presente nel laboratorio (archivio storico);**
- trasloco **arredi ufficio e arredi laboratorio compresi computer stampanti e simili.**

La definizione qualitativa e quantitativa dei beni da traslocare è contenuta, in pedissequo rispetto della tassonomia di cui il su esposto elenco, nelle tabelle “rosso”, “arancione”, “giallo”, “verde”, “viola”, “grigio” e “celeste”, allegate all’avviso di manifestazione d’interesse (per un totale di n. 7 tabelle).

Ulteriore allegato è costituito dal calendario delle attività, che indica per ciascun bene la relativa procedura di trasloco.

In via generale, il trasloco di ciascun bene, salve le peculiarità di categoria, di seguito analizzate [cfr. Seq. 1, 2, 3 (3.1 e 3.2), 4, 5 (5.1 e 5.2), 6 e 7], avverrà tramite 6 (sei) procedure che possono essere rappresentate con i seguenti diagrammi di flusso:

- **Proc. A:** luogo di attuale localizzazione (locali piano rialzato UD di Bari, Corso Antonio De Tullio, 3) → luogo di destinazione intermedia (Interporto di Bari)→luogo di destinazione finale (locali piano rialzato UD di Bari, Corso Antonio De Tullio, 3);
- **Proc. B:** luogo di attuale localizzazione (uffici piano rialzato UD di Bari, Corso Antonio De Tullio, 3) → luogo di destinazione finale (altri locali piano rialzato UD di Bari, Corso Antonio De Tullio, 3);
- **Proc. C (C1 + C2):** [C1] luogo di attuale localizzazione (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c ) → luogo di destinazione ed utilizzo intermedi (uffici piano rialzato UD di Bari, Corso Antonio De Tullio, 3) → [C2] luogo di destinazione finale (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c);
- **Proc. D:** luogo di attuale localizzazione (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c) → luogo di destinazione finale (uffici piano rialzato Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c);
- **Proc. E (E1 + E2):** [E1] luogo di attuale localizzazione (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c) → luogo di deposito (luogo oggetto d’individuazione da parte dell’operatore

e economico e di approvazione da parte della stazione appaltante) → [E2] luogo di destinazione finale (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c);

- **Proc. F (F1 + F2):** [F1] luogo di attuale localizzazione (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c) → luogo di destinazione intermedia (presso l'Interporto di Bari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) → [F2] luogo di destinazione finale (uffici primo piano Lab. Chimico, Corso Antonio De Tullio, 1c).

Il deposito previsto dalla Proc. E, sarà comprensivo del servizio di custodia e avrà una durata compresa tra i 12 e i 18 mesi (tempo massimo indicato nell'allegato Calendario da ridefinire in sede di invito ad offrire).

Il deposito e la custodia previsti dalla Proc. E saranno a carico dell'operatore economico aggiudicatario ed implicheranno la responsabilità dello stesso, il quale a tal fine potrà utilizzare anche locali di terzi subappaltatori.

I trasferimenti finali previsti dalle Procedure A, C ed F, avverranno nel rispetto della medesima tempistica suindicata.

Tutti i beni, durante tutte le fasi di cui si compongono le 6 (sei) procedure di trasloco, senza soluzione di continuità, dovranno essere assicurati tramite stipula d'apposita polizza ad opera e spese dell'operatore economico aggiudicatario.

Quest'ultimo, inoltre, si farà carico, senza eccezioni, di tutti gli oneri economici, organizzativi, gestionali, burocratici (ad es. richiesta delle autorizzazioni necessarie alle competenti autorità amministrative all'interno dell'area portuale) e strumentali (materiale d'imballaggio conforme alla classificazione ADR, pallet, transpallet, carrelli, carrelli elevatori, vettori di trasporto, eventualmente muniti di elevatore idraulico, pannetti gel e ghiaccio secco per il trasporto a temperatura controllata, laddove necessario, ecc.) attinenti alle operazioni di trasloco, tra i quali quelli connessi al trasporto di merci pericolose (ad es. emissione documento con classificazione ADR per il trasporto), allo smaltimento dei materiali di risulta nonché all'impiego di personale qualificato e specializzato al maneggio delle varie tipologie di beni.

Al di là delle prescrizioni dell'ordinamento generale, è da intendersi un'importantissima responsabilità contrattuale dell'operatore economico l'esclusivo impiego di personale che secondo buon senso, perizia tecnica e normativa vigente possa intendersi, considerate le varie tipologie di bene, sostanzialmente e formalmente qualificato al compimento delle singole fasi delle differenti procedure di trasloco.

### **Di seguito l'elencazione delle attività e procedure di trasloco da eseguire in relazione alle differenti categorie di beni sopra evidenziate nel rispetto delle diverse colorazioni.**

Si evidenzia che il sequenziamento delle procedure sottoelencate viene descritto in relazione al grado di pericolosità (minimo – medio – massimo), da intendersi come valutazione del rischio connesso ai beni da movimentare, e di specializzazione tecnica richiesti all'operatore (minimo – medio – massimo), da intendersi come necessario impiego di manodopera specializzata e altamente qualificata, con tecnici addestrati mediante formazione erogata periodicamente - anche successivamente alla formazione principale. Tali requisiti sono richiesti per prassi nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione scientifica in uso nei Laboratori.

#### **Seq. 1 Sequenziamento delle attività di trasloco dei documenti archiviati e beni custoditi presso i locali dell'UD di Bari (grado specializzazione minima e di pericolosità minima).**

Il trasloco dei documenti archiviati e beni custoditi presso i locali dell'UD di Bari andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- a. catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);
- b. imballaggio;
- c. movimentazione/trasporto presso Interporto (Proc. A);
- d. movimentazione/trasporto dall'Interporto ai locali del piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. A);
- e. riposizionamento presso il locali piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. A).

**Seq. 2** Sequenziamento delle attività di trasloco degli arredi degli uffici dell'UD di Bari (grado specializzazione minima e di pericolosità minima).

Il trasloco degli arredi degli uffici dell'UD di Bari andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- a. catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);
- b. imballaggio;
- c. movimentazione/trasporto presso locali del piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. B);
- d. riposizionamento presso il locali piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. B).

**Seq. 3.1** Sequenziamento delle attività di trasloco della strumentazione scientifica (grado specializzazione massima e di pericolosità media).

Il trasloco della strumentazione scientifica andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- a. catalogazione ed etichettatura (per unità);
- b. verifica, tramite lo svolgimento di appositi test funzionali, dello stato di funzionamento (fatta eccezione per la strumentazione non in esercizio);
- c. smontaggio ed imballaggio;
- d. movimentazione/trasporto presso adeguato deposito custodito (Proc. E [E1]);
- e. movimentazione/trasporto presso il piano rialzato dell'edificio sede del laboratorio Chimico (Proc. D);
- f. reinstallazione al piano rialzato dell'edificio sede del Laboratorio Chimico e successivo collaudo (Proc. D):
  - rimontaggio;
  - riposizionamento sui banchi da laboratorio
  - allacciamento utenze elettriche, pneumatiche e idrauliche;
  - verifica funzionale post-trasloco, ossia replica dei test funzionali dell'apparecchiatura svolti precedentemente alla movimentazione;
- g. deposito e custodia presso locali idonei (Proc. E [E1]);
- h. movimentazione/trasporto presso il primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. E [E2]);
- i. reinstallazione nel laboratorio sito al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico e collaudo (Proc. E [E2]):
  - rimontaggio;
  - riposizionamento sui banchi da laboratorio;
  - allacciamento utenze elettriche, pneumatiche e idrauliche;
  - verifica funzionale post-trasloco, ossia replica dei test funzionali dell'apparecchiatura svolti precedentemente alla movimentazione.

**Seq. 3.2** Sequenziamento delle attività di trasloco dello strumento con sorgente radioattiva: Gascromatografo con sorgente al Ni <sup>63</sup> (grado di specializzazione e rischio massimo).

Il trasloco dello strumento con sorgente radioattiva: Gascromatografo con sorgente al Ni <sup>63</sup>, andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- a. catalogazione ed etichettatura (per unità);
- b. verifica, tramite lo svolgimento di appositi test funzionali, dello stato di funzionamento (fatta eccezione per la strumentazione non in esercizio);
- c. smontaggio ed imballaggio;
- d. movimentazione/trasporto presso deposito custodito (Proc. E [E1]);
- e. deposito e custodia presso locali idonei (Proc. E [E1]);
- f. movimentazione/trasporto presso il primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. E [E2]);
- g. reinstallazione e collaudo al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. E [E2]):
  - riposizionamento sui banchi da laboratorio;
  - allacciamento utenze elettriche, pneumatiche e idrauliche;

- verifica funzionale post-trasloco, ossia replica dei test funzionali dell'apparecchiatura svolti precedentemente alla movimentazione.

**Seq. 4 Sequenziamento delle attività di trasloco di vetreria/consumabili e documentazione varia presente nel laboratorio (grado di specializzazione media e di pericolosità media).**

Il trasloco di vetreria/consumabili e documentazione varia presente nel laboratorio andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);
- imballaggio;
- movimentazione/trasporto presso uffici piano rialzato UD di Bari (Proc. C [c1]);
- riposizionamento presso uffici piano rialzato UD di Bari (Proc. C [c1]);
- movimentazione/trasporto presso il primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. C [c2]);
- riposizionamento nel laboratorio sito al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. C [c2]);

**Seq. 5.1 Sequenziamento delle attività di trasloco di reagentario e materiale magazzino (grado di specializzazione media e di pericolosità massima).**

Il trasloco di reagentario e materiali magazzino andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);
- imballaggio;
- movimentazione presso il piano rialzato dell'edificio sede del laboratorio Chimico (Proc. D);
- riposizionamento nel laboratorio al piano rialzato dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. D).

**Seq. 5.2 Sequenziamento delle attività di trasloco dei materiali/campioni standard dei frigoriferi (grado di specializzazione media e di pericolosità minima).**

Il trasloco dei materiali/campioni standard dei frigoriferi andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- estrazione dai frigoriferi e confezionamento alle temperature di +2/+8 con panetti gel;
- estrazione dai freezer e confezionamento in ghiaccio secco alle temperature di -20/-80, ove necessario;
- movimentazione/trasporto presso il piano rialzato dell'edificio sede del laboratorio Chimico (Proc. D);
- riposizionamento nel laboratorio al piano rialzato dell'edificio sede del laboratorio Chimico (Proc. D).

**Seq. 6 Sequenziamento delle attività di trasloco della documentazione archivi (grado di specializzazione minima e di pericolosità minima).**

Il trasloco della documentazione archivi andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);
- imballaggio;
- movimentazione/trasporto presso Interporto (Proc. F [F1]);
- movimentazione/trasporto dall'Interporto al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. F [F2]);
- riposizionamento al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. F [F2]).

**Seq. 7 Sequenziamento delle attività di trasloco degli arredi, ivi compresi pc, stampanti, scanner e simili (grado di specializzazione minima e di pericolosità minima).**

Il trasloco degli arredi andrà articolato nelle attività di seguito elencate in ordine cronologico:

- catalogazione ed etichettatura (per insiemi di oggetti omogenei);

- b. imballaggio;
- c. movimentazione/trasporto presso uffici piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. C [c1]), presso Interporto (Proc. F [F1]), oppure al piano rialzato dell'edificio sede del laboratorio Chimico (Proc. D);
- d. riposizionamento presso uffici piano rialzato dell'UD di Bari (Proc. C [c1]);
- e. riposizionamento presso piano rialzato dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. D);
- f. movimentazione/trasporto presso il primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. C [c2] e Proc. F [F2] );
- g. riposizionamento nel laboratorio sito al primo piano dell'edificio sede del Laboratorio Chimico (Proc. C [c2] e Proc. F [F2] ).

Le procedure di trasloco/trasporto/deposito/custodia/riposizionamento sopra indicate sono oggetto di apposita catalogazione, per ciascun singolo bene, nelle Tabelle di cui agli ALLEGATI "3", "4", "5", "6", "7", "8", "9".

La tempistica prevista per le singole attività è indicata nel Calendario, ALLEGATO "10".